



**Unione della Romagna Faentina**

**Settore Cultura Turismo e Promozione Economica**

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**  
(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs 81/2008)

**e**

**MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE**  
(art. 26 comma 3 lett. b D.Lgs 81/2008)

Settore Cultura Turismo e Promozione Economica

Selezione pubblica per la concessione della gestione del  
Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel  
Bolognese. Periodo 2019 – 2024.

Dirigente del Settore Cultura Turismo e Promozione Economica: Benedetta  
Diamanti

Sede Amministrativa – Piazza del Popolo 31, Faenza.

Responsabile del S.P.P. - Ing. Massimo Donati

Referente del Contratto / R.U.P: Capo Servizio Cultura e Sport, Gastone Bosio

Referente presso la sede di svolgimento del lavoro: Capo Servizio Cultura e  
Sport, Gastone Bosio

Referente sul posto del Concessionario:

.....///.....

pagina 1 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....

Le attività oggetto del contratto dovranno essere eseguite presso:

- Impianti sportivi siti in Castel Bolognese, Via Donati, identificati al NCEU come segue:
- Palazzetto dello sport: foglio 23 mapp. 476;
- Piscina: foglio 23 mapp. 721;

### **Nella presente concessione di servizi**

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Si	No	
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X		
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X		
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	X		
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	X		
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali in locali e armadietti)	all'interno della sede	X	
		All'esterno della sede	X	
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	X		
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	X		
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X	
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	X		
10	PREVISTO UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI, SCALE	X		
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X	
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	X		

.....//.....

pagina 2 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....

12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		<b>X</b>	
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		<b>X</b>	
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<b>X</b>	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		<b>X</b>	
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		<b>X</b>	
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica		<b>X</b>
		Acqua		<b>X</b>
		Gas		<b>X</b>
		Rete dati		<b>X</b>
		Linea Telefonica		<b>X</b>
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi		<b>X</b>
		Allarme Incendio		<b>X</b>
		Idranti		<b>X</b>
		Naspi		<b>X</b>
		Sistemi spegnimento		<b>X</b>
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento		<b>X</b>
		Raffrescamento		<b>X</b>
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<b>X</b>	
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<b>X</b>	
22	MOVIMENTO MEZZI		<b>X</b>	
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		<b>X</b>	
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		<b>X</b>	<input type="checkbox"/>

.....//.....

pagina 3 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....

25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>
31	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ' PER UTENTI DIV. ABILI	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>

**Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza:**

**Il personale del Concessionario dovrà essere sempre riconoscibile, dotato di cartellino personale di riconoscimento.**

**L'impresa aggiudicataria dovrà avere a disposizione il proprio documento di valutazione dei rischi per l'attività svolta ed esibirlo eventualmente al Servizio di prevenzione dell'Unione della Romagna Faentina.**

**Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:**

**È vietato fumare**

.....///.....

pagina 4 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....

**È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.**

**Prima di utilizzare o collegare alla rete elettrica apparecchiature del Concessionario, anche per l'esecuzione di lavori, il personale del Concessionario dovrà verificare la rispondenza delle apparecchiature alle normative vigenti ed ai singoli luoghi.**

**Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.**

**È necessario che il Concessionario coordini la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro in ogni occasione di interventi manutentivi richiesti o disposti dalla Amministrazione comunale.**

**Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:**

- ◇ **sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza**
- ◇ **gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati**
- ◇ **è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica.**

**Il Concessionario dovrà istituire la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio.**

**I nomi degli addetti all'emergenza dovranno essere comunicati alla Amministrazione comunale.**

## **MISURE GENERALI E SPECIFICHE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO**

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Il presente documento che andrà a costituire un allegato al contratto è stato redatto al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

**A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi dati in concessione e su cui possono intervenire anche lavoratori dell'Unione della Romagna Faentina o ditte appaltatrici dell'Ente stesso.**

### **1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

Le Ditte che intervengono negli edifici in concessione devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro del Concessionario eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da

.....///.....

pagina 5 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....

materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, i lavoratori della Ditta dovranno avvisare tempestivamente il referente sul posto del Concessionario.

## **2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. E' obbligo del Concessionario segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o si dovrà garantire la continua presenza di persone a presidio. Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

## **3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

## **4) PROIEZIONE DI SCHEGGE**

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

## **5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

Gli automezzi del Concessionario dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

.....///.....

pagina 6 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, il Concessionario porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

#### **6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI**

Il Concessionario deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Ai sensi della legge n. 248/2005 e suo regolamento attuativo, D M SVEC n° 37/2008 per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

#### **7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA**

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i referenti sul posto delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### **8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Non pertinente al caso specifico

#### **9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, d.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la

.....///.....

pagina 7 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....

dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine" e successive modifiche e integrazioni.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

#### **10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI**

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG DMSVEC 37/2008 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

#### **11) EMERGENZA GAS**

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alle formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

#### **12) IMPIANTI ANTINCENDIO**

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici comunali competenti.

#### **13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE**

Nei depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio) non è consentito depositare altri materiali.

#### **14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE**

.....///.....

pagina 8 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....



Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi, ANCHE TEMPORANEE, andranno comunicate al competente servizio comunale.

#### 15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), e in ogni caso per carichi superiori a 200/kg/m<sup>2</sup> dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio comunale l'idoneità statica dell'intervento.

#### 16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro, a carico dell'impresa esecutrice del servizio, in quanto trattasi di rischi specifici della prestazione; qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per un'eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

In caso di sversamenti di liquidi o di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, i lavoratori della Ditta dovranno avvisare tempestivamente il referente sul posto dell'Ente

#### 17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

**I lavoratori, vista la presenza di dipendenti dell'Unione della Romagna Faentina e di pubblico dovranno porre attenzione al rischio scivolamento e installare l'opportuna segnaletica provvisoria di avviso "pavimento bagnato" o "pavimento sdruciolevole".**

#### 18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

.....///.....

pagina 9 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....

### **19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando qualora necessario aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio delle attività con presenza di pubblico.

### **20) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.**

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### **21) FIAMME LIBERE**

L'uso di fiamme libere deve essere esplicitamente autorizzato dal referente locale del Concessionario.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

### **22) INFORMAZIONE AL PUBBLICO**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri in grande quantità, etc. o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di

.....///.....

pagina 10 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....

chiusura dei locali, dovrà essere informato il competente servizio comunale e dovranno essere disposte eventuali limitazioni delle attività sportive.

Il Concessionario o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

I dipendenti del Concessionario in caso di segnalazioni disagi o lamentele dovranno rapportarsi con il referente locale dell'Ente per concordare le modalità di proseguimento dell'attività.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza d'irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Concessionario o il suo referente locale dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il competente servizio comunale al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

### **23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

I dipendenti comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Concessionario, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

### **24) EMERGENZA**

Il Concessionario deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Concessionario o il suo delegato assicurino:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Il Concessionario dovrà delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Il personale del Concessionario dovrà tempestivamente segnalare al referente locale dell'Unione della Romagna Faentina il verificarsi di qualsiasi evento accidentale che possa comportare rischi per l'incolumità delle persone o il danno a cose. I dipendenti del Concessionario in caso di eventi sopra indicati dovranno interrompere l'attività ed eventualmente concordare le modalità di proseguimento della stessa.

Il Concessionario si impegna a comunicare (preventivamente) al referente comunale i recapiti telefonici portatili degli addetti che opereranno al fine di ottenere una pronta reperibilità.

### **25) DISPOSIZIONI PER LUOGHI DI LAVORO PARTICOLARI**

In particolare per gli interventi manutentivi e nei luoghi con presenza di pubblico:

- gli interventi comportanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas, emissione di sostanze in loco dovranno svolgersi possibilmente fuori dall'orario di funzionamento dell'impianto sportivo. Anche le attività all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con le attività

.....///.....

pagina 11 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....

sportive. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività del Concessionario o da ditte dal Concessionario incaricate, all'interno delle aree con presenza di utenti; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento degli impianti sportivi.

- non lasciare all'interno dei locali dopo averne fatto uso, materiali di lavoro contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali e utensili nell'area alla fine delle attività del personale del Concessionario.

## 26) ULTERIORI PRESCRIZIONI

L'Impresa appaltatrice dovrà delimitare all'occorrenza le aree d'intervento, disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Il personale del Concessionario dovrà tempestivamente segnalare al referente locale il verificarsi di qualsiasi evento accidentale che possa comportare rischi per l'incolumità delle persone o il danno a cose. I dipendenti del Concessionario in caso di eventi sopra indicati dovranno interrompere l'attività ed eventualmente concordare le modalità di proseguimento della stessa.

## 27) ULTERIORI DISPOSIZIONI GENERALI

Al fine di chiarire le competenze fra Comune di Faenza ed il Concessionario si definisce che, per quanto riguarda i lavoratori del Concessionario:

- l'onere di fornire attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III del D.Lgs.81 è in carico al Concessionario;
- l'onere di fornire dispositivi di protezione individuale e curare che siano utilizzati conformemente alle disposizioni di cui al titolo III è in carico al Concessionario;
- l'onere di dotare il lavoratore di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità, è in carico al Concessionario;
- l'onere di sottoporre il lavoratore a sorveglianza sanitaria è in carico al Concessionario
- l'onere di effettuare la formazione del lavoratore è in carico al Concessionario.

Il presente documento si applica a tutti i servizi ed i lavori previsti in concessione così come meglio dettagliati nella convenzione per la gestione.

Gli oneri per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sono stati quantificati in Euro 200 annui (IVA esclusa) e non sono soggetti a ribasso.

I suddetti oneri sono previsti per riconoscere l'attività del Concessionario e dei suoi dipendenti in occasione delle riunioni di coordinamento da tenersi con i rappresentanti dell'Unione della Romagna Faentina e con altri soggetti, sia per riunioni preventive sia per riunioni definite successivamente per risolvere criticità.

Il legale rappresentante del Concessionario dovrà mettere il presente documento a disposizione del proprio personale incaricato dello svolgimento dei servizi e dei lavori previsti in concessione e dovrà adottare misure per farlo rispettare; lo stesso documento dovrà essere messo a disposizione dei subappaltatori e dei subfornitori; anche nei confronti dei subappaltatori e subfornitori il concessionario ha l'obbligo di curare il coordinamento fra la propria ditta ed i subappaltatori al fine di garantire il rispetto del documento stesso.

.....///.....

pagina 12 di 12

Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale di Castel Bolognese.

Per accettazione:

data .....

la Ditta .....

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

per l'Unione della Romagna Faentina

(Il Dirigente del Settore .....